



LINEE GUIDA

1 - Chi siamo

Un'associazione creata da un gruppo spontaneo di persone che credono sia possibile diffondere la cultura di un'alimentazione sana, nel rispetto della natura, dell'uomo e delle piccole realtà aziendali che ci circondano; che sia possibile costruire un'economia più umana, in cui l'etica valga più del profitto; che si organizza per acquistare beni di uso comune, facendo propri i concetti di solidarietà, economicità, giustizia, qualità e sostenibilità; che credono nel bisogno dell'essere umano di unirsi in gruppo, di creare relazioni con i suoi simili e che sia possibile instaurare rapporti più umani e solidali.

2 - Perché un G.A.S.

A) IL POTERE DEL CONSUMATORE

Cosa si intende per "potere del consumatore"? Il potere è la capacità di influenzare in modo determinante persone o situazioni, oltre a rappresentare la possibilità concreta di fare qualcosa. Il consumatore è chi consuma, vale a dire chi sul mercato domanda beni e servizi ed è disposto a pagare un prezzo per essi. Il momento fondamentale in cui il consumatore può esercitare il proprio potere è rappresentato dall'atto d'acquisto.

La forza apparentemente senza limiti delle imprese produttrici, in modo particolare delle società multinazionali, ha in realtà una debolezza intrinseca, in quanto la capacità di sviluppare business e di creare profitto dipende principalmente dal comportamento dei consumatori, nel momento in cui acquistano prodotti o servizi.

Il gesto di fare la spesa non è un'azione priva di significato, un atto privato che riguarda solo il consumatore, i suoi gusti, i suoi desideri, il suo portafoglio; esso può assumere una forte e chiara valenza sociale, economica e politica: prendere consapevolezza di questo potere permette di elaborare una strategia di condizionamento della politica di approvvigionamento, produzione e distribuzione delle imprese.

B) IL BISOGNO DI SOCIALIZZARE

Di fronte al potere dilagante delle multinazionali che esercitano un forte condizionamento sulle abitudini dei consumatori, ci assale un senso di impotenza e solitudine. In questo panorama sentiamo di non poter condividere criteri di scelta poco attenti all'impatto ambientale e sociale, ma spesso risulta difficile uscire dai tradizionali e sempre più potenti canali distributivi, per assumere decisioni autonome.

In realtà esistono delle alternative che consentono di uscire dall'isolamento e di instaurare un rapporto diretto tra l'acquirente ed il produttore; una di queste possibilità è rappresentata dai

gruppi d'acquisto solidali (G.A.S.), espressione del bisogno individuale di socializzare e condividere le scelte critiche fatte nella vita quotidiana.

3 - Cos'è un G.A.S.

Essere un G.A.S. non significa soltanto risparmiare acquistando in grandi quantitativi, ma soprattutto chiedersi che cosa c'è dietro a un determinato bene di consumo: se chi lo ha prodotto ha rispettato le risorse naturali e le persone che le hanno trasformate; quanto del costo finale serve a pagare il lavoro e quanto invece la pubblicità e la distribuzione; qual è l'impatto sull'ambiente in termini di inquinamento, imballaggio, trasporto, fino a mettere in discussione il concetto stesso di consumo ed il modello di sviluppo che lo sorregge.

Le motivazioni possono essere così ripartite:

A) SVILUPPARE E METTERE IN PRATICA IL CONSUMO CRITICO

Inteso come atteggiamento critico dei consumatori, che non subiscono i messaggi pubblicitari, ma valutano e scelgono i prodotti in base a criteri stabiliti da loro stessi e non imposti dal mercato.

Acquistare e consumare prodotti etici e biologici con questi principi:

- RISPETTO DELL'UOMO: i prodotti che si acquistano devono consentire a chi è escluso dai circuiti economici e da un mercato del lavoro iper-competitivo (vedi disabili, piccolissimi produttori, e tante altre categorie svantaggiate), di lavorare e partecipare ad uno sviluppo sociale sostenibile;
- RISPETTO DELL'AMBIENTE: scegliere prodotti biologici e biodinamici ottenuti nel profondo rispetto della natura e delle sue leggi. Inoltre, scegliere prodotti locali significa ridurre l'inquinamento, il consumo di energia ed il traffico per il trasporto della merce;
- SALUTE: consumare e mangiare prodotti realizzati senza l'uso di pesticidi e diserbanti è sano;
- SOLIDARIETA': favorire l'acquisto presso i piccoli produttori locali che altrimenti risulterebbero schiacciati da multinazionali, grandi produttori e larga distribuzione;
- SOSTENIBILITA': consumare biologico contribuisce a non depauperare la ricchezza naturale del Pianeta e quindi, come tale, è un consumo "sostenibile" nel tempo.
- GUSTO: i cibi biologici sono buoni.
- RIAVVICINAMENTO AI RITMI NATURALI: consumando i cibi solo quando è la loro stagione, ci riavviciniamo ai ritmi naturali.

B) SVILUPPARE E CREARE SOLIDARIETA' E CONSAPEVOLEZZA

È una solidarietà lata che si estende a partire dai membri del gruppo stesso, ai piccoli produttori che forniscono i prodotti biologici, fino a comprendere, nel rispetto dell'ambiente, i popoli del Sud del Mondo e tutti coloro che, a causa dello spreco e della ingiusta ripartizione delle ricchezze, subiscono le conseguenze inique di questo modello di sviluppo.

Interessandoci alle problematiche dell'ambiente, del suo sfruttamento e delle condizioni di lavoro, acquisiamo una maggiore consapevolezza del mondo che ci circonda e delle sue contraddizioni.

C) SOCIALIZZARE

Vale a dire il bisogno e il desiderio di condividere con altri le proprie idee, posizioni, decisioni.

Creare una rete di amicizia e solidarietà tra i componenti del gruppo

D) L'UNIONE FA LA FORZA

Acquistare da piccoli produttori, possibilmente locali, consente di evitare l'intermediazione della multinazionale in modo da realizzare un vantaggio economico ed equo sia per il produttore, che per il consumatore.

Trattandosi spesso di prodotti di nicchia, con uno scarso mercato ed una scarsa capacità distributiva da parte dei produttori, i prezzi sono alti e disincentivanti per le molte famiglie a basso reddito. Il G.A.S., oltre ad aumentare gli sbocchi di mercato di questi prodotti, consente di far accostare al consumo critico anche chi sarebbe altrimenti tagliato fuori per motivi di reddito.